

Marcia per lo sviluppo e il lavoro

A PIEDI VERSO ROMA SOGNANDO L'EV

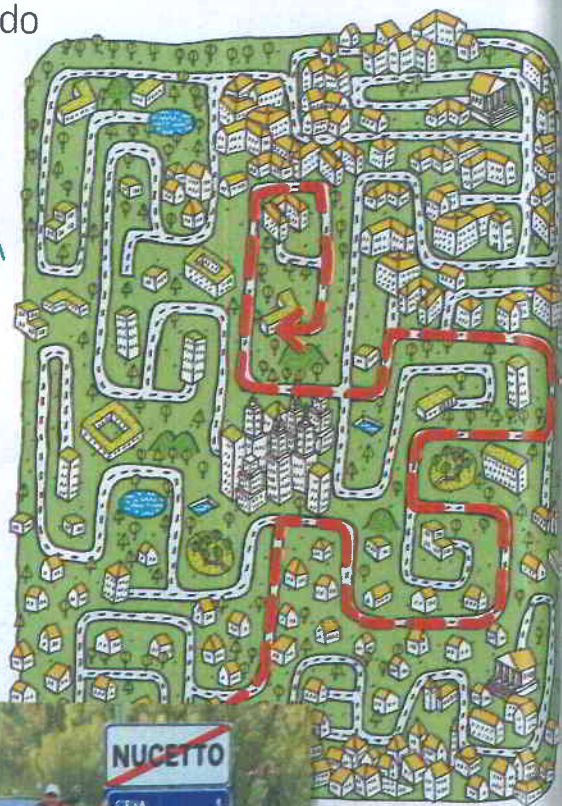
L'impresa, quella di andare a piedi da Cuneo, dove lavora, a Roma poteva anche affrontarla al volante della Sonita (sta per "Sono italiana", sotto), il suo progetto di "elettrica pratica" che si trasforma per soddisfare le esigenze di ogni tipo di flotta cittadina. Invece, attrezzato di bastone da pellegrino, abiti da ufficio, quelli di tutti i giorni, scarpe da jogging e uno zaino carico di pensiero positivo, Antonio Bertolotto, classe 1952, fondatore del gruppo Marcopolo (leader per la produzione di

energia ricavata dalle biomasse), sta raggiungendo la capitale a piedi, al ritmo di poco più di una ventina di chilometri al giorno. Una volta a destinazione (il suo arrivo è previsto a fine giugno) chiederà «a chi legifera di promuovere lo sviluppo, contro quell'austerità che ci ha trasformati tutti in precari: non regge più la politica che penalizza le imprese che hanno reso florido il Paese, ma che ora soffrono e non riescono a dare lavoro, vessate come sono da burocrazia e pressione fiscale...». Una protesta decisa e mite, come la sua marcia stile Forrest Gump, per incontrare gente comune, cittadini, sindaci e, ci conta, esponenti del Governo.



SONITA A NUDO

Elettrica di servizio Da van a citycar, da taxi a mini pick-up, in base alle esigenze delle flotte (poste, servizi energetici ecc) che operano in ambiti urbani: è il progetto EV di Bertolotto



Riportare a Palermo l'auto del giudice Falcone

PETIZIONE PER LA CROMA

Se le agende del giudice Falcone, preziose perché piene di nomi e indizi, sono sparite, la Croma su cui viaggiava - quando non è utilizzata per qualche manifestazione di sostegno contro la criminalità

organizzata - è confinata a Roma, in uno dei cortili della Scuola di polizia penitenziaria. Per riportarla in Sicilia e quindi farne, in piazza Vittorio Emanuele Orlando, davanti al Palazzo di giustizia di Palermo, un simbolo attivo

e squillante dell'impegno degli stessi siciliani contro la mafia, si sta mobilitando l'associazione culturale agrigentina Più Sicilia, che per riuscirci ha lanciato una petizione online (www.piazzaorlando.it).

